

roy; e il signor Galeazo di San Severino era a Cerran, a presso Trechè uno miglio, in man di sguizari; e domino Marco da Martinengo era a Garan, ferito soto l'occhio, ma di pocho mal, et era prexon non sa de cui; el signor Antonio Maria di San Severino in man di uno venturello, che sono de li homeni vanno driedo el campo a la ventura; et *etiam* el conte Francesco Sforza, et questi erano a Verzelli. *Item*, che quel zorno, avanti partino di Novara, inteseno li borgognoni, erano levati per andar a la volta di Franza, si haveano incontrato in sguizari 4000, li qualli venivano in socorsso dil signor missier Zuam Giacomo, et erano stati a le mane con ditti borgognoni, e haveali taiati a pezi. *Item*, missier Zuan Giacomo era a Trechè con la maggior parte di le zente d'arme. *Item*, eri zonse a Milan el cardinal de Roam con cavali 2000, et in Milan se divulgava, il roy voleva da quella terra ducati 200 milia. *Item*, el campo nostro è ritornato a Rivolta Secha e Trevi. *Item*, el signor Carlo Orssini, con la maggior parte di presoni, è passato de qui con manifesto pericolo, perchè quelli di Piasenza erano messi in arme, per voler parte del botino; e, se non fusse stato che l'prexe una porta e fese ussir le zente, sariano stà messi tutti a sacho; *tamen* par, li fu tolto qualche cariazo e qualche prexone, et è romaso de li el fradello dil marchexe di Mantoa, per esser prexone de certi villani, et *etiam* uno altro homo da conto.

*Di campo, di proveditori, date a Trevi, a di 15.* Dil consignar di le forteze havia di là di Adda, in le man di monsignor de Lixom, a nome dil roy. *Item*, à ricevuto nostre letere non dagi recapito a' milanesi, et à retenuo alcuni. *Item*, missier Francesco Bernardin Visconte fo a Brignan, locho suo, poi andò a Cassano. *Item*, par il roy voglij da' milanesi ducati 250 milia, e missier Zuan Giacomo è ancora a Trechè, et ha promesso a le zente darli Ferara a sacho, e missier Zuan Giacomo ditto à ditto: Fin qualche di sentirè da novo; e avisano le nove dil signor Lodovico *etc.*, come si ha dal podestà di Crema. Et li borgognoni esser stato a le man con sguizari, e amazati *etc.* *Item*, vidi una letera di Hironimo di Monte, scrive za francesi comenzano a dar taglia a tutte le terre, et im particolari a li cittadini e 87\* contadini, e già li stridi e lamenti si sente. E a Milano dimandano ducati 500 milia, per la spesa à fato il re a recuperar il stato, sì che si trovano in gran tribulation e affanni; e ancora missier Zuan Giacomo, ni monsignor di la Trimolia, sono andati a Milano, ma atendono a la resolutione de li alemani e borgognoni, che havea el Moro, perchè non si

partino, fin che non gli danno certa promessa li fecero, per il trata' dil prender il Moro. *Item*, che nostri aspetano li sier Christofal Moro, provedador, qual è andato a Lodi per redur quelle zente di qua. *Item*, le nostre fantarie è piene di butini, sono andate a casa a condur el guadagno. *Item, post scripta*, hanno esser stà sacomanate in Milano tutti i Crivelli, Landriani et Castioni con soi adherenti, ch'è forsi case 100; et è stà dito, alcuni alemani, venivano zoso per Valtolina, in socorso dil Moro, zonti a Como, sentita la captura, se afermorono li, e tengono Como e tuta Valtolina per l'imperio. *Item*, hanno retenuo in quella sera, a Pagazan, domino Francesco Visconte, di anni 26, missier Zuam Francesco da Marliano, cugnato di missier Francesco Bernardin Visconte, et missier Galvano da Castiom; et damatina li manderano a Bergamo.

*Da Cremona, di proveditori, di 15.* Come era passà de li domino Ector di Gonzaga, fo fiol dil signor Redolfo. *Item*, hanno retenuo domino Lucio Malvezo, vestito da frate, et l'hano posto in castello. *Item*, domino Erasmo Triulzi, passò de li, vano a Milan. *Item*, si dice milanesi danno al roy ducati 30 milia, e li beni di rebelli.

*Da Caravazo, di sier Zuan Antonio Dandolo, provedador, e sier Zustignan Morexini, provedador di la rocha, di 15.* Mandono alcuni avisi di nove, et haver retenui de li do milanesi, Renaldo da Corte et Zuan Maria de Lampugnano. *Item*, in castello di Milan esser morto in 5 zorni, da febre, Zuan Dolze, secretario nostro. *Item*, il signor Lodovicho è in Novara, in la rocha, con monsignor di Ligni, et *etiam* Frachasso.

*Da Pizegatom, di sier Fantim Valaresso, provedador, di 14.* Di cinque presoni stati conduti de li, e poi mandadi a Crema in rocha, zoè questi: monsignor Lodovicho di Landriano, fradello dil thesorier fo mazà a Milan; monsignor Lunardo Visconte, fradello di missier Bernardino, abbate di San Celso; monsignor Alexandro Crivello; domino Zuan Baptista Landriano; et domino Galeazo Feraro, quali erano con Ascanio.

*Da Brexa, di rectori, di 15.* Come aspetano de li el cardinal Ascanio. *Item*, hanno letere da Sallò, esser reduti alcuni balestrieri a li confini; dubitano non sia per prender ditto cardinal, passando.

*Da Verona, di rectori, di 16.* Zercha il cardinal Ascanio, venendo, la Signoria comandi quello habi a far, o andarli contra o che *etc.*

Et, consultata tal materia in colegio, fo concluso e scritto per tutto: mandi di longo esso cardinal con bona custodia, e sarà posto in torisele.